

per convincersi che io ho sostenuto precisamente la istituzione in tutta Italia di direzioni tecniche regionali.

Egli poi suppone che io non voglia l'incanalamento di cui ha parlato per la sistemazione del Po. Sta invece di fatto che siamo tanto d'accordo che io lo sto studiando ed ho già date, nella mia qualità di presidente del Comitato tecnico della Commissione per la navigazione interna tutte le disposizioni perchè gli studi si compiano e si stanno compiendo. Questa è materia assai importante per l'interesse dello Stato e del paese, e penso che debba far piacere alla Camera il sapere che le persone tecniche che se ne occupano siano d'accordo; e perciò mi sarebbe dispiaciuto che la Camera fosse rimasta sotto l'impressione che l'onorevole Guerci ed io non ci trovassimo d'accordo mentre lo siamo.

GUERCI. Va bene.

FERRARIS CARLO, *ministro dei lavori pubblici*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FERRARIS CARLO, *ministro dei lavori pubblici*. Il collega Romanin-Jacur mi dispensa dall'obbligo di rispondere in linea tecnica; l'onorevole Guerci può essere persuaso che le sue proposte saranno sottoposte allo studio di persone competenti. Io ho preso soltanto la parola per dichiarare che nella istituzione del magistrato delle acque (chiamiamolo così) è mia intenzione di decentrare il più che sia possibile le funzioni che saranno affidate a questo magistrato e che ora spettano al Ministero dei lavori pubblici.

PRESIDENTE. Non facendosi altre osservazioni rimane approvato il capitolo 35.

Capitolo 36. Opere idrauliche di 1^a categoria — Spese per competenze al personale addetto alla sorveglianza, lire 30,000.

Capitolo 37. Opere idrauliche di 1^a categoria — Fittie canonici (*Spese fisse*), lire 1,500.

Capitolo 38. Opere idrauliche di 2^a categoria — Manutenzione e riparazione, lire 4,700,000.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Gattoni.

GATTONI. Ieri, nella discussione generale di questo bilancio, io aveva presentato un ordine del giorno che concludeva con l'invitare il Governo a sistemare mediante legge la questione della competenza passiva delle chiaviche di scolo; ma, dopo le dichiarazioni dell'onorevole ministro circa i suoi intendimenti ed i suoi propositi, io ritirai il mio ordine del giorno e mi dichiarai soddisfatto e

tanto più soddisfatto dopo che lo stesso ebbe a dichiarare di voler procedere subito ad un censimento od elencazione di tutte le chiaviche di scolo con l'indicazione della parte alla quale spetta la manutenzione. Ora io ho chiesto di parlare per esprimere il desiderio che si faccia questo censimento od elencazione di tutte le chiaviche, che oggi manca completamente nella provincia di Milano e nelle limitrofe, tanto che si può dire che in questo argomento ci sia proprio la confusione di Babele. Ma per fare opera provvida questa elencazione si dovrebbe fare in confronto, in contesto coi privati, con le parti interessate, onde venire finalmente ad un elenco esatto e capace di farci evitare in seguito qualunque lite. Se l'onorevole ministro farà questo, come non ne dubito, egli avrà reso un grande servizio a tutto quel territorio. Sono lieto però di dichiarare che nel territorio del basso Milanese ove io risiedo, il servizio degli argini per le opere di seconda categoria è fatto egregiamente e ciò per merito specialissimo del personale del Genio civile che nulla risparmia perchè tutto proceda nel modo migliore e come è da tutti desiderato.

Piuttosto io torno oggi a lamentare un inconveniente che ho indicato anche pochi giorni sono con una mia interrogazione al ministro dei lavori pubblici, l'inconveniente cioè della mancanza assoluta in alcuni punti del servizio telegrafico. Lungo le arginature della seconda categoria (parlo unicamente della provincia di Milano) vi sono località importantissime dove manca ogni servizio telegrafico, mentre questo potrebbe riescire di vantaggio allo stesso Ministero delle poste e telegrafi, trattandosi di una plaga popolarissima che con l'introito dei telegrammi del servizio ordinario privato renderebbe di nessun aggravio allo Stato il servizio telegrafico idraulico che oggi si deve fare a mezzo di pedoni da pagarsi caramente. Io parlo appunto di tutto quel territorio che giace tra l'Adda ed il Po e che ha per centro Castelnuovo Bocca d'Adda. Sarebbe necessario ed urgente che l'onorevole ministro dei lavori pubblici prima delle prossime inevitabili piene d'autunno, perchè ormai le piene si verificano due volte all'anno, provvedesse anche al servizio telegrafico che ho indicato prendendo subito accordi col suo collega delle poste e telegrafi; e non ho altro da aggiungere. (*Bene!*)

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro dei lavori pubblici.

FERRARIS CARLO, *ministro dei lavori*